



Città di Padova
SETTORE LAVORI PUBBLICI
Servizio Edilizia Pubblica

OGGETTO: LLPP MTE 2024-001 - APPALTO DI LAVORI - ACCORDO QUADRO TRIENNALE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS. 36/2023, ASSEGNATO AD UN SINGOLO OPERATORE ECONOMICO, PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA RELATIVA AD OPERE DI NATURA EDILE, FABBRO E FALEGNAME ED IMPIANTISTA

PROGETTO

**17 - DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA
(DUVRI)**

**Documento di cui all'art.26 del D.Lgs 81/2008
LOTTO 1
OPERE EDILI**

IL PROGETTISTA
arch. Enrico Frison

IL RUP
ing. Federica Bonato

DATA: MARZO 2024

ART. 1 OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE (ART. 26 D.Lgs. 81/2008)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.....

... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.....

.....

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

.....

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il

quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del [presente comma](#) il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal *Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto;

ART. 2 PREMESSA

Il presente documento unico di valutazione del rischio interferenze (DUVRI) contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice, e per suo conto ai lavoratori impegnati, al fine di ridurre al minimo i rischi standard da interferenze con le attività proprie che si possono principalmente svolgere negli immobili comunali oggetto dell'affidamento in questione, in ottemperanza all'art. 26 comma 3 e 3-ter (nel caso in cui il datore di lavoro non coincide con il committente come per esempio per le scuole) del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 sopra riportato.

Il presente documento inoltre contiene indicazioni al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori così come previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 81/2008, sopra riportato.

Pertanto dovrà essere consegnato a tutte le ditte, ai lavoratori autonomi, ai prestatori d'opera copia del seguente documento. Le ditte restituiranno **l'allegato A** che verrà compilato dal DL (ove necessario in considerazione del livello di rischio, da valutare in riferimento sia all'attività svolta nell'immobile sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi), a seguito dell'emissione dell'ordine di intervento attuativo dell'Accordo Quadro.

ART.3 DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ' OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'appalto riguarda l'esecuzione di opere di manutenzione ordinarie presso immobili comunali, intendendo comprese tutte quelle prestazioni tese a mantenere in efficienza strutture ed impianti di edifici comunali, comprensive anche della fornitura di materiali, accessori e quant'altro necessario per garantire agibilità e funzionalità degli immobili.

SI TRATTA DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, PER CUI E' RICHIESTO L'INTERVENTO DELLA DITTA SECONDO ESIGENZA E A RICHIESTA DA PARTE DELL'UFFICIO COMUNALE COMPETENTE.

Per ogni tipo di intervento di manutenzione ordinaria richiesto, l'impresa appaltatrice dovrà eseguire esattamente i lavori richiesti conformemente alle eventuali prescrizioni e indicazioni della Direzione Lavori, senza apportare varianti ai lavori, salvo concordarle preventivamente e in forma scritta con il tecnico comunale incaricato.

E' fatto obbligo per l'impresa appaltatrice comunicare alla Direzione Lavori, con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, la data di inizio dei lavori per porre in essere tutte le condizioni necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento e prendere gli eventuali opportuni accordi con i Dirigenti scolastici o più in generale con i gestori/fruitori degli edifici comunali.

Inoltre l'Impresa deve comunicare l'avvenuta effettuazione degli interventi entro due giorni.

Per la riduzione dei rischi da interferenza tra le attività svolte dall'impresa aggiudicataria e le attività proprie degli immobili interessati, si prevede che la ditta comunichi preventivamente la data di esecuzione degli ordini di manutenzione e che gli stessi vengano programmati in orari tali da non interferire con la presenza di non addetti e con le attività proprie (ciò in modo particolare per gli interventi presso edifici scolastici).

ART.4 DURATA DEI LAVORI

L'appalto ha durata di 3 (TRE) anni a decorrere dalla data della stipula del contratto del presente Accordo quadro. In ogni caso, l'appalto si conclude quando viene esaurito l'importo delle somme aggiudicate alla ditta appaltatrice.

ART.5 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI PRESENTI ED INDICAZIONI DI TIPO PREVENTIVO PER LE IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI.

Premessa

Scopo del presente documento è informare il personale interno e quello esterno appartenente alle imprese affidatarie della presenza dei principali rischi standard all'interno degli immobili comunali.

Le indicazioni di seguito riportate sono integrative e non sostitutive delle norme di legge vigenti in materia e di eventuali norme tecniche e regolamenti esistenti.

In caso di necessità di informazioni più particolareggiate, le Ditte devono rivolgersi al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e concordare le modalità di accesso, di uso dei locali specifici e ogni comportamento da tenere all'interno dell'Istituzione, il presente documento illustra i principali rischi presenti e le metodiche comportamentali attualmente in essere da parte di tutto il personale presente.

Circolazione di mezzi all'interno degli edifici

L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno degli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali di circolazione.

All'interno degli spazi aperti la movimentazione di mezzi deve comunque avvenire a velocità limitata equivalente al "passo d'uomo" (5 Km/ora).

Si ricorda inoltre l'assoluto divieto di stazionamento e parcheggio davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli attacchi idrici delle motopompe per i VV.FF.

Percorsi all'interno degli edifici

Per tutti è necessario ricordare il corretto utilizzo degli spazi ed attrezzature comuni (corridoi, ascensori, ecc.) e della segnaletica esistente con particolare riguardo a quella posta in essere in occasione di lavori di manutenzione.

Qualsiasi deposito, anche temporaneo, di materiali ed attrezzature va concordato di volta in volta con il responsabile della struttura all'interno della quale si opera o suo delegato e deve essere registrato nel registro della sicurezza.

La Ditta sia durante l'opera che al termine dell'orario di lavoro deve lasciare sgombri dalle proprie attrezzature e materiali tutti gli spazi e i percorsi di esodo in particolare corridoi, vie di fuga, porte di emergenza, sbarchi degli ascensori, ecc.

Utilizzo di locali

La Ditta in caso in cui le venga data la disponibilità di locali, viene considerata responsabile di qualsiasi danno o pericolo provocato agli edifici a causa di un non corretto utilizzo dei locali.

Utilizzo di attrezzature ed impianti a servizio degli edifici

Alla Ditta appaltatrice non è consentito, a meno che non sia espressamente previsto nell'ordine, l'utilizzo di attrezzature ed impianti per lo svolgimento della prestazione richiesta.

Norme generali

1. Obbligo generale di attenersi alle indicazioni fornite dal responsabile dell'edificio oppure dal Dirigente scolastico e dai suoi Collaboratori nel caso di edifici scolastici, dagli appartenenti al Servizio di Prevenzione e Protezione, dagli addetti appartenenti al Servizio di Emergenza ed Evacuazione, vanno poi ricordati i seguenti obblighi e divieti:

- a. obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- b. divieto di accedere, senza autorizzazione, a zone diverse da quelle indicate nell'ordine;
- c. obbligo a non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- d. divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque nocive all'interno dell'Istituzione ;
- e. divieto di introdurre apparecchiature o macchine non di proprietà dell'impresa o dell'Istituzione all'interno dei locali della stessa.

- f. divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati con tensioni superiori a quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi dove hanno esecuzione i lavori;
- g. divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, attrezzature o macchine;
- h. obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- i. divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre e operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere, oltre alla propria, anche la sicurezza di altre persone;
- l. divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio e in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- m. obbligo di usare mezzi protettivi individuali;
- n. divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- o. divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura
- p. obbligo di utilizzare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- q. divieto di compiere su organi in movimento qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni etc...);
- r. divieto di passare sotto carichi sospesi;
- s. obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli). Per le condizioni di pericolo contattare immediatamente i referenti della squadra emergenze e illustrare il caso.
- t. Divieto di abbandonare all'interno o all'esterno delle aree degli edifici delle imballaggi, arredi, apparecchiature o materiali in genere; gli imballaggi devono essere allontanati direttamente dalle Ditte fornitrici o, in casi particolari, presi in carico dai responsabili delle strutture o loro delegati.

Emergenze

Esiste un Servizio addetto alle Emergenze, i nominativi degli appartenenti al servizio verranno indicati alla ditta.

E' fatto obbligo di contattarli per ogni emergenza interna.

La Ditta dovrà prendere visione della situazione in atto per quel che concerne i locali, le vie di fuga, la segnaletica.

Qualora il personale della Ditta rilevi situazioni di pericolo (fumo o principi di incendio, difetti o malfunzionamento di macchine ed impianti o altro) deve informare immediatamente le squadre di emergenza, i responsabili dei locali, i direttori, i preposti, i servizi tecnici e il servizio di emergenza.

Primo soccorso

Dovrà essere verificato che presso le strutture operative sono presenti i presidi di primo soccorso previsti dalla normativa vigente e che tutti i telefoni siano abilitati alle chiamate di emergenza, ad esclusione delle aree non normalmente frequentate dagli utenti (ad esempio: depositi in seminterrato, sottotetti, cantine, immobili non utilizzati in attesa di alienazione).

Comportamenti antincendio

-Fase Preventiva:

Misure tese a prevenire la probabilità dell'incendio

-Lavori Di Manutenzione:

Durante i lavori cantieristici occorre fare particolare attenzione a:

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco;
- utilizzo di bombole per saldatura di materiali.

- Conduzione Del Cantiere - Comportamenti

La Ditta deve attenersi a queste procedure:

- assicurarsi all'inizio della giornata lavorativa che sia garantito l'esodo delle persone;
- assicurarsi, alla fine della giornata lavorativa, che siano state poste in essere le misure antincendio, che le attrezzature e le sostanze infiammabili-combustibili siano state poste al sicuro e che non sussistano condizioni affinché si inneschi un incendio;

- assicurarsi, previo preventivo specifico sopralluogo, che gli ambienti ove vengono effettuate lavorazioni a caldo (saldatura, uso di fiamme libere, uso di piastre termiche, ecc.) siano sgombre da materiale combustibile oppure siano stati protetti da calore e scintille; assicurarsi inoltre che non siano presenti materiali accesi o braci;
- dotarsi in loco di estintori portatili;
- informarsi sul sistema idrico antincendio esistente e sul sistema di rilevazione;
- assicurarsi che negli ambienti asserviti da impianti di rilevazione automatica i lavori non provochino falsi allarmi;
- assicurarsi che al termine dei lavori eventuali sistemi di rilevazione presenti continuino a funzionare e non siano stati danneggiati;
- assicurarsi che i lavori su impianti elettrici o di gas combustibili non determinino situazioni di pericolo;
- prima di por mano ad ogni struttura chiedere al Servizio Tecnico quali possano essere i pericoli tecnologici;
- il sollevamento dei pesi deve avvenire rispettando la normativa vigente;
- l'uso di impalcature deve prevedere tutte le sicurezze previste dalla legge.

- Presenza di Sostanze Infiammabili

Devono essere poste in essere le seguenti opere preventive:

- devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato;
- i locali ove vengono utilizzate devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione (vietato fumare, vietato utilizzare fiamme libere);
- le bombole contenenti gas infiammabile, quando non sono utilizzate, devono essere depositate all'esterno dell'ambiente di lavoro. Inoltre le bombole di sostanze combustibili utilizzate all'interno degli ambienti di lavoro cantierati devono avere la minima capacità disponibile;
- le bombole di gas infiammabili o apparecchiature in pressione devono essere preventivamente autorizzate e si dovrà sempre sapere dove sono installate e/o posizionate.

- Fase Protettiva

Misure tese a limitare il rischio in caso d'incendio

- attenersi alle disposizioni delle squadre antincendio e dei dipendenti;
- non prendere decisioni di propria iniziativa;
- attenersi al piano d'emergenza antincendio.

Fornitura di energia elettrica: indicazioni per ridurre il rischio

In considerazione dei vari periodi di costruzione degli impianti nei diversi edifici, esistono vari gradi di adeguamento tecnico degli impianti elettrici esistenti e sebbene il grado di protezione sia mediamente soddisfacente è possibile che in alcune zone gli impianti non siano adeguati alle migliori caratteristiche delle tecnologie oggi disponibili in termini di protezione.

L'installazione di quadri elettrici di derivazione, per eventuali allacciamenti ad esclusivo uso della Ditta devono essere concordati con la DL e l'Ufficio Tecnico.

Si forniscono comunque alcune indicazioni pratiche di tipo preventivo:

- generalmente è sempre presente un differenziale a protezione dai contatti indiretti; tuttavia è necessario chiedere conferma all'Ufficio Tecnico;
- qualora gli interventi si svolgano in cantiere, o gli ambienti di lavoro si configurano come un cantiere, la Ditta esterna dovrà dotarsi di apposito quadro di cantiere conforme alle norme e dotato di interruttore differenziale ad alta sensibilità coordinato con l'impianto di terra locale.
- evitare di improvvisarsi elettricisti. Il far da sé, anche per piccoli aggiustamenti, è vietato. Le attrezzature e gli impianti devono essere realizzati e mantenuti sicuri ed efficienti solo da personale esperto. La persona esperta non è colui che ha sempre fatto da sé, ma è colui che ne ha i requisiti previsti del DM 37/2008.
- assicurarsi che gli apparecchi utilizzati siano conformi alle norme di sicurezza applicabili e siano mantenuti in sicurezza;
- attenersi alle istruzioni, riportate nel fascicolo tecnico, nell'uso delle apparecchiature;
- promuovere la sostituzione e la sistemazione di parti logorate o danneggiate;
- l'azionamento manuale di un qualsiasi dispositivo deve essere effettuato con la certa consapevolezza di ciò che si va ad azionare;

- non forzare l'inserimento delle spine nelle prese. Se non entrano significa che non sono compatibili (es. l'inserimento spina schuko -tipo tedesco- in presa di tipo italiana determina l'interruzione del collegamento di terra);
- non staccare le spine dagli apparecchi tirando dal cordone e non stratonare i cavi di alimentazione degli apparecchi: possono determinare la sconnessione delle parti attive e del conduttore di protezione;
- occorre porre particolare attenzione nei collegamenti di terra delle masse. Lo scollegamento accidentale del conduttore di terra può essere molto pericoloso;
- promuovere il controllo degli impianti o apparecchi qualora abbiano subito un danno (es. urti meccanici, infiltrazioni di liquidi, ecc.);
- evitare di porre materiali in contatto con gli apparecchi-impianti. Ciò può determinare eccessivi surriscaldamenti, danneggiamenti ed incendi;
- evitare di porre materiali in prossimità delle superfici di aerazione degli apparecchi. Ne impedirebbero la ventilazione;
- prima di por mano o utilizzare gli impianti elettrici chiedere all'Ufficio Tecnico quali possono essere i rischi connessi.
- la Ditta deve sottoporre le proprie apparecchiature elettriche alle manutenzioni ordinaria frequente.

Esposizione a rumore

L'esposizione cronica a rumore al di sopra di una certa soglia può provocare perdita di capacità uditiva.

Il D.Lgs. 81/2008 indica una progressione di misure preventive a seconda del livello dell'esposizione quotidiana personale a rumore dei lavoratori esposti

Nel caso gli operatori della Ditta debbano lavorare all'interno dei locali con fonti di rumore, devono essere dotati di mezzi di protezione personale contro il rumore (cuffie o inserti auricolari) secondo le disposizioni d'uso impartite dai responsabili della Ditta stesse ed eventualmente dai loro Medici Competenti cui si demandano anche le eventuali ulteriori indicazioni relative agli altri adempimenti del D.Lgs. 81/2008.

Non risultano all'interno degli edifici luoghi di lavoro aventi un LEX d Db(A) superiore a 80 e un Ppeak superiore a 135 dB©

Esposizione ad amianto

Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti va informato prontamente la il DL per l'acquisizione di eventuali dati specifici sulla presenza di fibre minerali per attuare le necessarie misure di prevenzione.

In ogni caso è necessario astenersi dal compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente e segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva.

Per quanto di poca importanza sia il problema connesso alla potenziale presenza di fibre minerali in conglomerato plastico, quali pavimentazioni tipo linoleum, si ritiene necessario che chiunque debba eseguire lavori di manutenzione che comportino la manomissione di tali pavimentazioni, si informi preventivamente il DL per l'acquisizione di eventuali dati specifici sulla presenza di fibre minerali per attuare le necessarie misure di prevenzione.

Ogni presenza di amianto, nota verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna dei lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati.

Rischi chimici

Nell'ambito delle attività proprie degli edifici scolastici (in particolare) è possibile entrare in contatto con diversi agenti chimici soprattutto in tutti i laboratori presenti ad esclusione di quelli esclusivamente dotati di apparecchiature informatiche. In considerazione dell'utilizzo estremamente limitato di tutte le sostanze chimiche e della scelta di eliminare tutte le sostanze aventi frasi di rischio elevate così come indicato nella valutazione del rischio chimico valgono alcune regole di buona condotta sia per il personale interno che per le ditte esterne:

- prima di iniziare attività lavorativa chiedere al personale tecnico presente (tecnico di laboratorio) se sono presenti rischi particolari di cui tener conto (situazioni particolari di rischio) al momento dell'intervento;
- le pulizie vanno in genere effettuate al di fuori dei tempi di esercitazione salvo diverse disposizioni;
- evitare il contatto con qualsiasi sostanza di cui non si conoscano le caratteristiche ed i pericoli;

- in caso di presenza di sostanze non note astenersi da qualsiasi contatto con esse senza prima aver chiesto informazioni al personale tecnico presente (tecnico di laboratorio) e se necessario operare solo dopo la bonifica.

Rischio biologico

Non risulta essere presente rischio di tipo biologico all'interno degli edifici comunque si ritiene utile ricordare le seguenti misure cautelative da attuare sempre:

Misure di prevenzione per il contatto diretto:

Sono costituite dalle cosiddette "Precauzioni Standard".

Si tratta di misure in larga parte di "buon senso" atte a prevenire l'esposizione parenterale, cutanea e mucosa nei casi in cui si preveda un contatto con materiale contaminato, sangue o altri liquidi biologici.

Le precauzioni standard devono essere applicate a tutti i contatti con materiale di derivazione biologica in quanto da considerare potenzialmente infetto.

Le precauzioni standard sono sinteticamente costituite da: lavaggio delle mani e uso dei guanti

- Lavaggio delle mani:

le mani devono essere lavate regolarmente dopo l'uso dei guanti, in occasione del cambio dei guanti (si lavano le mani prima di indossarne di nuovi) ed immediatamente in caso di accidentale contatto con materiale biologico (lesione dei guanti o imbrattamento);

il lavaggio delle mani deve prevedere lavaggio con sapone per almeno 10 secondi (accurata sanificazione); in caso di contaminazione solo dopo adeguato lavaggio con sapone può seguire trattamento con antisettici in modo completo per 30 sec.

- Uso dei guanti:

i guanti protettivi devono essere sempre usati in occasione di potenziale contatto con sostanze di derivazione biologica od oggetti o superfici potenzialmente contaminate da derivati di origine biologica;

i guanti devono essere della giusta misura;

i guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso di lesione e si devono lavare le mani prima di indossarne di nuovi; non toccarsi gli occhi, il naso, la pelle, i capelli indossando i guanti; non toccare attrezzature, apparecchiature, telefoni, porte usate in comune con i guanti;

non mangiare, bere, fumare, truccarsi, conservare cibi o bevande nelle aree di lavoro;

se si tratta di guanti monouso sottili in lattice o vinile (meglio usare il vinile per ridurre la possibilità di sensibilizzazione allergica) eliminarli alla fine del loro uso; se si tratta di guanti robusti pluriuso alla fine del loro uso se contaminati, sciacquare le mani guantate in una soluzione disinfettante (ad es. soluzione 1:5 di candeggina domestica), sciacquare in acqua corrente per eliminare il disinfettante e poi lavare con acqua e sapone; togliere i guanti, controllare che non siano forati ed appenderli per i polsi ad asciugare. Poi lavare le mani.

Deposito di materiali della Ditta

E' vietato agli operatori delle Ditte esterne di depositare materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio in qualsiasi locale degli immobili

ART.6 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sono stati genericamente stimati nel 3% dell'importo lavori complessivi i costi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, per predisposizione delle delimitazioni delle aree di lavoro, circoscrivendo le aree di lavoro e gli spazi di passaggio anche con eventuale segnaletica e cartellonistica.

L'importo relativo agli **oneri per la sicurezza** e la salute nel cantiere, non soggetto a ribasso d'asta, verrà computato di volta in volta, in relazione all'attività da svolgere, all'interno dei singoli **Ordini di Intervento Attuativi**.

ART.7 AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori ordinati.

ART.8 DIFFUSIONE DEL DOCUMENTO

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto, l'appaltatore si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio compito, ad effettuare la valutazione del rischio per la propria impresa, ad esperire l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori, a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni e infine a stilare un aggiornamento del proprio P.O.S., complementare e di dettaglio al DUVRI, prima dell'inizio lavori

L'Appaltatore si impegna a segnalare immediatamente al Committente qualsiasi situazione che potrebbe influire sulla sicurezza e salute dei lavoratori presenti nelle aree in cui si svolge l'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di affidamento ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto stesso.

ART.9 INDICAZIONI SUL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE – ALLEGATO A

La redazione del DUVRI

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza.

Nel DUVRI, non devono essere riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività della impresa appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Qualora non esistano interferenze si deve dare fornire motivazione nell'Ordine di Intervento Attuativo.

I costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per il quale occorre redigere il DUVRI:

- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Stima dei costi relativi alla sicurezza

Con l'emissione dell'Ordine di Intervento Attuativo, in caso di interferenze, deve essere compilato il DUVRI (allegato A), e calcolati i relativi costi della sicurezza (non soggetti a ribasso) così come previsto dall'allegato I.7 al D.Lgs.36/2023.

Note per la compilazione:

1. Prima dell'inizio di ciascun lavoro, va effettuata una riunione di coordinamento con il DL alla quale parteciperanno il "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" dell'immobile e l'Impresa Appaltatrice.
2. Nel modulo allegato andranno riportati i presenti alla riunione, e per i campi indicati, le informazioni richieste e i risultati della riunione di coordinamento.
3. Il verbale finale, debitamente compilato e firmato, verrà distribuito in copia ai partecipanti; l'originale verrà conservato dal DL.
4. La firma del verbale di cooperazione e coordinamento sicurezza, equivale a piena accettazione ed impegno ad eseguire ed osservare quanto nello stesso riportato.

ALLEGATO A
schema di Documento Unico Valutazioni Rischi Interferenze
 (Art. n° 26 DLGS 81/2008)

Riferimento: Ordine Attutivo di Intervento n.del.....

Oggi....., presso gli Uffici del Comune di Padova – Settore Edilizia Pubblica siti a Padova in via N. Tommaseo, N° 60, in applicazione degli obblighi di Legge posti al Datore di Lavoro e al Committente, che prevedono anche il coordinamento e la cooperazione necessari al fine della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori che concorrono alla realizzazione dell’opera, sono state convocate le persone interessate alle predette attività delle diverse entità chiamate ad operare in regime di appalto per la realizzazione dei lavori di manutenzione ordinaria di natura edile di cui all’Accordo Quadro

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	SETTORE LAVORI PUBBLICI
Sede Legale	via Tommaseo, 60 - 35131 PADOVA
Numero di telefono	
e-mail	

PARTE 2 – IMMOBILE COMUNALE

Generalità

Immobile e indirizzo	
Dirigente	
Telefono	

Personale di riferimento:

Funzione	
Referente sicurezza	
Addetto antincendio	
Addetto al primo soccorso	

PARTE 3 - DITTA

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
e-mail	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	

Aree di lavoro

Aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell’appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio*	<input type="checkbox"/>	Locali di deposito*
<input type="checkbox"/>	Uffici	<input type="checkbox"/>	Spogliatoi

<input type="checkbox"/>	Aule didattiche*	<input type="checkbox"/>	Locali di servizio*
<input type="checkbox"/>	Aule speciali*	<input type="checkbox"/>	Palestra e locali accessori
<input type="checkbox"/>	Servizi igienici*	<input type="checkbox"/>	Altro*
<input type="checkbox"/>	Mensa	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Cucina	<input type="checkbox"/>	

* specificare quali

.....

.....

Fasi di lavoro e misure di prevenzione

I lavori considereranno nelle seguenti fasi operative. Per ogni fase operativa vengono indicati le misure di prevenzione da adottare:

<p>Fasi lavorative</p> <p>Fase</p> <p>.....</p> <p>Descrizione delle misure di prevenzione da adottare</p> <p>Fase</p> <p>.....</p> <p>Fase</p> <p>.....</p>
--

NOTE:

Valutazione dei rischi ed interferenze

Per la valutazione dei rischi o interferenze si sono riuniti:

Il direttore dei lavori

.....

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'immobile

.....

Il Responsabile della Ditta Appaltatrice dei lavori o suo delegato

.....

Sono stati individuati i seguenti rischi :

a) Rischi ambientali (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	rete fognaria	<input type="checkbox"/>	rete telefonica
<input type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input type="checkbox"/>	impianto elettrico	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	distribuzione gas	<input type="checkbox"/>	

Si concorda che nello svolgimento delle lavorazioni non saranno in alcun modo interessate da manomissione le linee elettriche esistenti e che le stesse saranno eventualmente utilizzate esclusivamente per l'allacciamento di attrezzature elettriche portatili alimentate con tensione inferiore a 50 V verso terra e cavi protetti con doppio isolamento contro il rischio di danneggiamenti meccanici o chimici. I tracciati impiantistici non saranno interessati dai lavori.

b) Rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

- Possibile presenza, anche saltuaria, di utenti nell'edificio (operatori scolastici, personale amministrativo ecc).
- Possibile presenza di alunni nella scuola.
- Nessuna altra lavorazione da parte di terzi;
- Lavorazioni particolari da parte di terzi (specificare quali)

.....

- Particolari condizioni di traffico
- Presenza di altri sottoservizi o impianti particolari
- Area interessata alla sosta e transito di persone
- Altro, specificare cosa

.....

- Non si prevede alcuna lavorazione o attività interferente

c) Stima dei costi relativi alla sicurezza: i costi relativi alla sicurezza sono stati computati in €..... e non saranno soggetti a ribasso d'asta.

I presenti (ognuno per quanto di competenza) renderanno edotto il personale che dovrà effettuare i lavori e gli utenti dell'edificio, del presente documento di cooperazione e coordinamento della sicurezza ai fini dell'esecuzione dei lavori in oggetto, che dovranno svolgersi osservando le prescrizioni contenute nel DUVRI e nel P.O.S. consegnato dalla Ditta appaltatrice all'Amministrazione committente.

F.to I Partecipanti

(nome, cognome e firma)

(nome, cognome e firma)

(nome, cognome e firma)